

FUORI I FASCISTI DALLA CITTA'

Rifondazione comunista esprime solidarietà e vicinanza ai compagni feriti ieri dai fascisti del blocco studentesco e di casapound. La violenza è tipica di queste organizzazioni perché è insita nel loro dna: si spacciano per difensori della scuola pubblica quando sono i primi che vengono finanziati da quelli che la scuola pubblica l'hanno demolita.

Chi ha studiato un po' di storia non può dimenticarsi che il fascismo non è mai stato dalla parte dei più deboli: vietava l'organizzazione dei lavoratori nei sindacati, uccideva i militanti politici e proteggeva le grandi industrie capitaliste italiane come la Fiat. La domenica poi i fascisti del paese si ritrovavano a brindare con preti e nobilotti mentre i deboli pativano la fame ed i bambini non potevano andare a scuola perché dovevano lavorare per aiutare la famiglia a sopravvivere. Questo è il fascismo!

A loro piace l'ordine sociale, il loro ordine sociale, però, e per loro è normale prendersela con chi non può difendersi: uccisioni, agguati, accoltellamenti, pestaggi. Non hanno mai messo in discussione la divisione in classi sociali prodotta dal capitalismo perché ne sono il braccio armato e ne rappresentano la trasformazione in imperialismo; hanno sempre condiviso gli interessi di profitto e di sfruttamento che la grande finanza e le grandi industrie italiane volevano mantenere e quando queste si sono sentite in pericolo, perché i lavoratori ed i giovani volevano una società diversa libera dallo sfruttamento, queste costruivano, li finanziavano e li proteggevano.

I fascisti difendono chi ha prodotto la crisi economica ma per giustificare la loro "alternativa" accusano l'Europa delle banche, le culture non tipicamente cristiane, gli stranieri, gli omosessuali, la massoneria, esaltando la cultura della nazione, della patria, della guerra e si sentono in dovere di "evangelizzare" gli altri stati con le proprie parole d'ordine. Coscientemente non lo vogliono capire che la loro salvaguardia della proprietà privata dei fattori della produzione (aziende, scienza, tecnologie) e il loro sfruttamento dell'uomo sull'uomo permettono il mantenimento del controllo degli strumenti del soddisfacimento dei bisogni delle persone nelle mani del sistema capitalista. Ecco perché sono il braccio armato, i cani da guardia del capitalismo.

Alla canaglia fascista dobbiamo rispondere con la militanza nelle scuole e nei luoghi di lavoro, con la costruzione del conflitto di classe, con l'unità di tutti coloro che non si riconoscono in questo modello sociale e politico. La scuola è luogo di civile ragionamento e confronto, dove la cultura deve essere al servizio dello sviluppo dal basso della società e non deve essere luogo di diffusione di violenza fascista. I fascisti non hanno diritto di presentare liste elettorali in nessuna scuola né di manifestare "in difesa" di ciò che contribuiscono a smantellare!

Non esistono facili soluzioni e dobbiamo essere coscienti che la lotta per un mondo senza sfruttamento comporterà dolore perché i padroni e i loro cani da guardia non molleranno facilmente la presa ma solo i ceti sociali deboli coscienti di essere classe potranno vincere questa battaglia. La destra si sta rafforzando in Europa e solo una sinistra forte, coesa, di classe, anticapitalista, potrà essere barriera.

PARTITO DELLA RIFONDAZIONE COMUNISTA
FEDERAZIONE REGIONALE TRENINO ALTO ADIGE

